

Jacques Chénais
**Inventario di alcune
 cose perdute**

nottetempo



Fabrizio Patriarca, ***Tropicario
 italiano*** (66thand2nd)

Se



siete fan dei libri sul turismo, se avete amato *Il turista nudo* di Lawrence Osborne (Adelphi) ma tutto Lawrence Osborne – e le fotografie “turistiche” di Martin Parr, e *Piattaforma* di Houellebecq soprattutto per quello che dice e racconta sul turismo; se insomma coltivate questa forma di ossessione non solo per il viaggio ma anche su cosa è diventato il viaggiare nella contemporaneità, allora questo stranissimo libro, pubblicato in sordina da 66thand2nd, scritto da Fabrizio Patriarca, e intitolato *Tropicario italiano* potrebbe seriamente piacervi. Si tratta di una raccolta di cartoline dalle pietre miliari del turismo globale (Maldive, Dubai, Bangkok...) che includono altrettanti bestiari del turista, italiano e non, in vacanza. Una raccolta poi neanche in senso stretto, perché il libro ha un filo che lo percorre, quello della voce narrante che attraversa luoghi e aeroporti con sua moglie, altra apparizione semi-nascosta, ma il filo è soprattutto questa stessa voce, che in una spirale di scrittura arbasiniana, piena di prestiti e di nuove definizioni, si avvita in questo viaggio infernale. (Cristiano de Majo)

Cultura | Cinema

- *Uncut Gems* è un'opera d'arte

Attualità | Rassegna

- A proposito di fat-shaming e body positivity

Attualità | Politica